

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA		
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845		
INTERURBANE: Amministrazione 684.796 - Redazione 670.405		
PREZZI D'ABBONAMENTO		
Anno	Sem.	Trim.
UNIVAT	8.250	3.250
(con edizione del lunedì)	8.250	3.250
RINASCITA	1.200	600
VIE NUOVE	1.200	600
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1.237.950		
PUBBLICITÀ: min. colonna Commerciale: Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Echi metropolitani L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legge L. 200 - Riviste L. 100 - Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 689.541 2-3-4-5 e succursi, in Italia		

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 300

VENERDI' 29 OTTOBRE 1984

Preghiamo tutti i C. P. dell'Associazione "Amici dell'Unità", di inviare rapidamente le prenotazioni per le festività del 1° e 4 novembre

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ANGOSCIOSA SITUAZIONE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DALL'ALLUVIONE

Dopo tre giorni si ignora ancora il numero dei morti Il mare e il fango continuano a restituire vittime

Le contraddizioni dei comunicati ufficiali - Rifornimenti sono stati lanciati alle popolazioni con elicotteri I funerali di ventun uomini, donne e bambini a Salerno: strazianti scene di dolore presso le bare



SALERNO: Allineate sulle sedie di una chiesa sono le salme di alcune delle vittime dell'alluvione

NOBILE GARA DI CORAGGIO E SOLIDARIETÀ NEL SALERNITANO

Il compagno Pozzi e il parroco di Railo proposti per la Medaglia d'oro al valor civile

Dirigenti sindacali, politici e sacerdoti fianco a fianco nell'opera di soccorso e nella lotta contro le acque — La generosa impresa di 14 minatori toscani

DA UNO DEI NOSTRI INVITATI

SALERNO, 28 — E' bastato accennare appena alle responsabilità governative verso il Mezzogiorno indifeso contro la giuria della natura, ed ecco che i grossi calibri della stampa ministeriale hanno sfidato odore di «speculazione comunitaria» e sono convinti non ci sono, è difficile convincere del contrario chi corsi attraverso, lavora in stessa senzirendendo, età loro foglietta della «speculazione cifre e dati generali sui progetti approvati dalla Cassa, opere appaltate e giornate di lavoro che si contano a migliaia di milioni. Non sappiamo se queste cifre sono state appaltate e giornate di lavoro, la gente ha potuto sentire, la gente comuni, sugli orecchi ben disposti. Di certo, c'è più che rendere non si può dire che a Salerno, avanti gli sforzi della stampa Vitri e a Cava, così come i gialli diretti a deformare e ieri nel Polesine, a Benevento, falso tutto ciò che è oneiro in Calabria, orecchi tontolati, semplice e pulito. Forse

benevoli non se ne trovano. Ognuno sa per direttamente appena alle responsabilità governative verso il Mezzogiorno indifeso contro la giuria della natura, e' stato compiuto autentici atti di eroismo, prodigiosi nei confronti non ci sono, è difficile convincere del contrario chi corsi attraverso, lavora in stessa senzirendendo, età loro foglietta della «speculazione cifre e dati generali sui progetti approvati dalla Cassa, opere appaltate e giornate di lavoro che si contano a migliaia di milioni. La gratitudine di tutti, ufficialmente espresso a meno, un gruppo di amatori organizzata e dirigeva l'opera di salvataggio, strappando al morte decine di vite umane. Alla testa il compagno Belmonte e, con lui, il compagno Lambiase, il giovane comunista Pozzi, il socialista Zampa, i comuniti di Maiorana e Potenza. Insieme ad essi c'era il parroco della frazione Railo, il fratello Alfredo, Maria Francesca ed i nipoti Gio-

gnoli di contare nelle nostre fila. E questo sia detto fuori da ogni suggestione polemica, per semplice debito di riconoscenza. A Molina di Vietri come alla frazione Marina, mentre il torrente Bonca scaraventava sulle case l'immensa valanga di acqua e detriti, un gruppo di amatori organizzata e dirigeva l'opera di salvataggio, strappando al morte decine di vite umane.

Alla testa il compagno Belmonte e, con lui, il compagno Lambiase, il giovane comunista Pozzi, il socialista Zampa, i comuniti di Maiorana e Potenza. Insieme ad essi c'era il parroco della frazione Railo.

Chi sono questi uomini nella vita di ogni giorno?

La risposta vale più di un lungo discorso. Sono lavoratori, operai veterani, dirigenti delle sezioni dei partiti popolari e delle organizzazioni sindacali di Vietri, uomini che hanno guidato le lotte per il lavoro e la salvezza dell'industria rettoriale, per la libertà e i diritti del popolo. Belmonte, segretario della sezione del P.C.I. di

RENZO LAPICCIRELLA

(Continua in 6 pag. 5 col.)

Mirante vivo un bimbo nella culla sull'acqua

SALERNO, 28. — Il piccolo Mario Caputo, di 15 mesi, è stato trovato stasera vivo nella sua culla galleggiante in una pozza d'acqua notata una volta, rimasta miracolosamente intatta, in un edificio di via Indipendenza, investito dalla valanga. I vigili del fuoco, rimossi gli ultimi ostacoli dopo ore di lavoro, hanno avuto la sorpresa di scoprire il bimbo vivo, brachio pallido e sano, là dove temevano di scoprire altri resti umani.

Un altro episodio che, nel suo coinvolgente contenuto, dà una misura della terribile tragedia che si è abbattuta su queste popolazioni, viene segnalato da Napoli dove il parroco «Santa Teresa», è rientrato questa mattina da Vietri sul Mare. Il parroco ha sbucato due ragazzi, Bonito ed Umberto Antonietti, rispettivamente di 14 e 12 anni, rivenuti affamati e piangenti sulla spiaggia del marina di Vietri.

DA UNO DEI NOSTRI INVITATI

SALERNO, 28. — Stamattina nel vecchio Duomo di Salerno che sorge nella parte alta della città, proprio in vicinanza della zona più colpita dall'alluvione, si sono svolti i funerali di 21 vittime. Ventun morti sulle cui bare non era scritto un nome, ma soltanto un numero; cadaveri che nessuno ha potuto riconoscere, così erano stati trasferiti dagli ospedali, forse per la prima volta stamani, un momento di sosta per i funerali di quegli sconosciuti. A chi appartenevano i corpi rinchiusi nelle rozzobare costruite con legno di casse da imbalsamare? Quali nomi, quali volti amati nascondevano quei freddi numeri tracciati con un rapido segno di vernice?

Quella di questa mattina è stata la prima funzione funebre che ha avuto luogo pubblicamente, i primi funerali ai quali la cittadinanza ha potuto partecipare. La grande folla che vi ha assistito accompagnando in coro quelle salme senza nome, ha voluto rendere omaggio anche a tutti gli altri morti che sono ancora seppelliti sotto le macerie, ai morti scomparsi nel mare.

Nel cimitero, dove i 21 bare sono state allineate accanto ad altre 72 casse di zinco, nessuno ha potuto resistere ad una sconvolgente commozione. Le casse erano allineate in circolo sul piano di cemento armato che ricopre l'osso costruito in una piazza che si allarga in mezzo ad una corona di cipressi. Attorno alle bare, quelle segnate con un nome ed un cognome, facevano corona i parenti delle vittime, i superstiti che non potranno dimenticare. Quando l'arcivescovo ha benedetto le salme, un coro di pianti, di grida, di disperate invocazioni, si è levato improvviso e inaspettato da quella folla in gran maglie. Una ragazza improvvisamente è stata presa da una crisi di disperazione che nessuno riusciva a calmare: era Annunziata Spisso, di 21 anni, che si dibatteva avvinciata alla barra di sua sorella Anna, di 28 anni, morta col marito e con 2 bambini.

Più in là un'altra donna gridava in dialetto la sua disperazione: «Chi debbo piangere?», diceva, «chi debbo chiamare?». Questa donna è Anna Petrucci. Ecco l'elenco dei suoi familiari, uccisi l'altra notte da un crollo: il fratello Alfredo, Maria Francesca ed i nipoti Gio-

vanni, di 4 mesi, Franco, di 12 anni. Altri due bambini dei coniugi Petrucci non sono stati più ritrovati; si chiamavano Enza e Salvatore. Un'altra donna svenne tra le braccia degli agenti che la portano via. Non sappiamo chi sia, ma la donna era ingochiata su un gruppo di bare che portano scritto: Anna Caputo, di anni 5, Antonino Caputo, di anni 8, Carmine Caputo, di anni 11, Angelo Caputo, di anni 13.

Solo 93 erano le bare allineate in quel cimitero, ma la gente pronunzia con amarezza ben altre e impressionanti cifre. Quante sono in realtà le vittime? L'interrogativa è diventata ancor più pesante a causa della singolare confusione e contraddizione delle cifre che vengono fornite da fonte ufficiale.

(Continua in 6 pag. 6 colonna)

DOCUMENTI

su una "speculazione,"

Siamo alle solite. Abbiamo denunciato la responsabilità del governo per le catastrofiche conseguenze della alluvione nel Salernitano; abbiamo chiamato a un'udienza, accreditata dalla stampa filo-socialista, 1) l'incompetenza degli stenografi, per le ore di intervento sulle montagne dell'Appennino; 2) il ritardo nell'occasione di queste opere, per cui si scippano miliardi per riparare ai danni delle catastrofi naturali. Nel caso concreto, si è saputo prevenire; 3) gli errori nella politica di investimenti, per cui i capitali e l'intervento dello Stato vengono indirizzati verso opere meno esenziali, ed urgenti: 4) la mancata o tardiva esecuzione delle opere pubbliche, pur disposte e addirittura finanziarie.

Si dice: il governo non ha il potere di prevedere e di impedire nubifragi e alluvioni. La risposta è semplice: nessuno si è mai sognato di pretendere che il governo possa disporre a suo comodo del vento e della pioggia. Si chiede invece dallo Stato e dal governo le opere e i beni e a limitare il più possibile le conseguenze delle catastrofi naturali. Nel caso concreto, si è saputo prevenire.

Questi errori, come si vede, che riguardano tutte l'azione degli uomini e anzi, in modo diretto, l'azione di governo. Solo che i giornali citati ammettono, a denti stretti, l'esistenza di questi fatti e di questi problemi, ma tral-

UN COMUNICATO DELLA DIREZIONE DEL P.C.I.

Siano affrontati e risolti i problemi del Mezzogiorno

La Direzione del Partito comunista, riunitasi giovedì 28 ottobre, ha espresso il profondo cordoglio di tutti i comunisti italiani per la grave sciagura abbattutasi sulla costiera salernitana e ha rinnovato a quelle popolazioni l'assicurazione dell'attività, fratleria solidarietà di tutto il Partito. La Direzione ha rivolto il suo ologlio ai compagni salernitani per l'altare partecipazione all'opera di soccorso e ha approvato la loro iniziativa intesa a realizzare la più larga unità di tutte le organizzazioni e dei cittadini, di ogni età e di ogni parte politica per affrettare e stimolare l'opera di assistenza e promuovere la rinascita della provincia. La nuova, immensa catastrofe richiama tragicamente tutti gli italiani a considerare la gravità della situazione delle province meridionali nelle quali la soluzione di angiosi problemi — soluzione per cui le forze democratiche si sono sempre battute — rappresenta una necessità indesiderabile se si vuole difendere la vita stessa delle popolazioni e impedire che vengano meno persino le condizioni di ogni lavoro e di esistenza. I comunisti si impegnano a proseguire nelle organizzazioni democratiche, nei consigli comunali e provinciali e nel Parlamento la loro azione perché non soltanto venga posto riparo ai danni gravissimi di questi anni, ma perché si finalmente affrontino e risolto con i mezzi adeguati la sistemazione montana e delle acque in tutto il Mezzogiorno.

La Direzione del Partito ha ricevuto una delegazione del Partito comunista del TLT e ha ascoltato una relazione del compagno Vidalis sulla situazione a Trieste e sulla politica dei comunisti triestini. La Direzione del Partito comunista italiano ha rivolto il suo caldo, fratleria saluto ai compagni e alla popolazione tutta di Trieste, in occasione del ritorno della città sotto l'amministrazione italiana, rinnovando l'impegno del Partito a sostenere le rivendicazioni della cittadinanza per la piena garanzia dei diritti democratici, con particolare riguardo al rispetto dei diritti nazionali delle minoranze, e per il rifiorire della vita economica della città e del Territorio.

E' stato stabilito di rendere sempre più saldi i rapporti fra il Partito comunista italiano e i comunisti triestini e di dare mandato ai gruppi comunisti della Camera e del Senato di rappresentare e difendere i diritti e gli interessi della popolazione del Territorio.

Roma, 28 ottobre 1984.

UNA PAGINA OSCURA DELL'AFFARE MONTESI

Il magg. Cerra torna a Roma

L'intimo amico di Montagna assumerebbe il comando di un reparto della Celere

Un fatto è stato ieri al centro delle cronache dell'affare Montagna: il ritorno a Roma del maggiore di polizia Francesco Cerra, indicato dal rapporto del colonnello dei carabinieri Pompei come uno degli amici più intimi di Ugo Montagna.

La notizia del «rientro in sede» del maggiore Cerra, rivelata da un giornale del pomeriggio, ha destato molta impressione. Dopo la drammatica udienza del processo contro Silvano Muto, durante la quale era stato letto pubblicamente il rapporto Pompei, si era parlato di una inchiesta a carico dell'ufficiale e persino di un provvedimento disciplinare, sia pure molto blando, nei suoi confronti. Più tardi egli era stato trasferito a Napoli e la sua posizione si era fatta, se possibile, ancora più delicata, in seguito alla pubblicazione dell'inchiesta De Caro, nella quale le informazioni fornite dal colonnello Pompei vennero ribatte e consegnate agli atti del Parlamento.

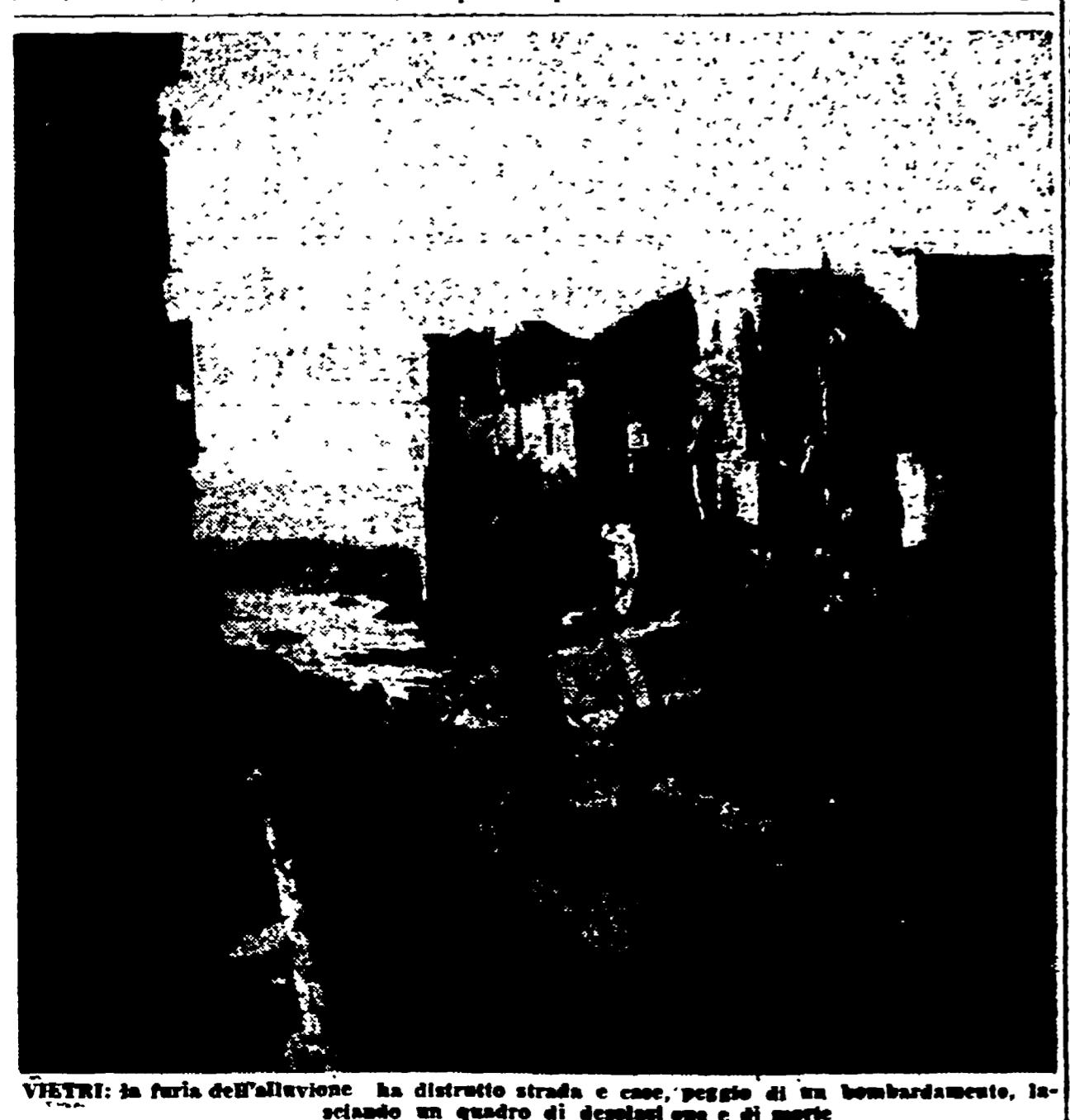
Giovanni qui ricordare che nel rapporto del colonnello Pompei il maggiore Cerra era indicato non soltanto come amico del Montagna, ma anche come sindaco effettivo della società «Monte Gioia» rimasto ancora in carcere.

Si apprende, infine, che Rodolfo Montagna, padre della

merceologica, condotta dal professor Pietro Di Mattei, Giordano Giacometti e Arnaldo Fochini, sugli indumenti trovati indossati alla salma di Wilma Montagna. Secondo Fazio Romano, dove il «re» di Capocotta era solito riunire a banchetto, perlopiù di qualità scadente e legati all'uso, non dalla permanenza in mare. E' un risponso che, da una parte, rafforza la convinzione che Wilma Montagna sia stata deposta sulla spiaggia, o a breve distanza, dove l'acqua è più bassa, dall'altra, viene a sostegno di coloro che negano la partecipazione di Wilma ad un convegno amoroso.

Scarsa è stata l'attività del dott. Sepe. In mattinata, il magistrato ha ricevuto l'avvocato Teocrito Massini, difensore di Palmira Ottaviani, un signore sui 40 anni di cui si ignora il nome, e il maggiore dei Carabinieri Cosimo Zinza. Nel pomeriggio, egli si è recato alle Mantellate per interrogare Palmira Ottaviani, il puro personaggio del gruppo di Capocotta rimasto ancora in carcere.

Si apprende, infine, che Rodolfo Montagna, padre della morta di Torvaldina, è stato dimesso dall'ospedale Fatebenefratelli ed ha fatto ritorno a casa. Si apprende, infine, che quel la disoccupazione della pubblica amministrazione, cui non è possibile ovviare con riforme incrementate e hanno-



VITERBO: la furia dell'alluvione ha distrutto strade e case, peggio di un bombardamento, lasciando un quadro di desolazione e di morte

LA SOLIDARIETÀ IN TUTTO IL PAESE

Slancio di giovani in aiuto delle popolazioni salernitane

Appelli unitari dei movimenti giovanili - Soccorsi dell'U.D.I. - L'offerta dei degeniti del Forlani - Ingenti somme raccolte dalle amministrazioni locali

Un elemento che caratterizza la solidarietà che si sta allargando in tutto il Paese sono le popolazioni del Salernitano, è costituito dallo slancio e l'impegno dei giovani. In prima linea sono i giovani democristiani di Salerno e della Campania che stanno profondendo le loro energie per soccorrere e aiutare in ogni modo quelle popolazioni.

Ad iniziative della F.G.C.I. di Salerno si sono riuniti ieri sera nella città i rappresentanti di tutti i movimenti giovanili. Nel corso della riunione è stato deciso di costituire un comitato unitario giovanile, per coordinare alcune iniziative in favore dei giovani delle zone colpite. In particolare, è stato richiesto che il ministero della Difesa conceda una immediata licenza straordinaria a tutti i militari della provincia di Salerno.

A Roma è in corso, promosso dalla gioventù democratica, una raccolta di indumenti, medicinali ed altro materiale che verrà portato alle popolazioni colpite da una squadra di giovani romani. È fatto interessante che testimonia della unità che si può raggiungere in determinati momenti, l'appello per la raccolta è stato lanciato congiuntamente dalla Federazione giovanile repubblicana, dalla commissione giovanile del PSI, dalla Federazione giovanile del PSDI, dalla Gioventù liberale, dalla Federazione giovanile comunista.

Iniziative analoghe sono state prese a Firenze, Ferrara ed in altre città italiane. La F.G.C.I. di Bologna ha raccolto 50 mila lire per gli alluvionati.

Comitenti sono le forme con cui la solidarietà si manifesta in tutto il Paese. I degeniti e il personale del Forlani a Roma hanno sottoscritto denaro e cioccolato. La Lega nazionale delle cooperative ha inviato nel Salernitano una sua delegazione per esaminare come portare concreto aiuto alle popolazioni e alle organizzazioni cooperativistiche.

A Foggia, le maestranze della Cartiera, attraverso la loro commissione interna, hanno deciso di devolvere un'ora di lavoro come prima e urgente iniziativa, in occasione della elezione della nuova commissione interna, dichiarano inoltre quegli operai, si decideranno in assemblea le più opportune modalità per realizzare aiutatori, giorni di aiuto. A Gaeta, le macchine e le vetture A Monfalcone gli operai della Snam hanno sottoscritto l'importo di mezz'ora di lavoro.

Numerosi sono i Comuni che hanno già devoluto somme a favore di quelle popolazioni. La Giunta comunale democristiana di Modena ha inviato a Salerno la somma di un milione di lire, la Giunta Pescara 250 mila lire, la Giunta di Roma due milioni, la Giunta di Pistoia 100 mila lire, la Giunta provinciale di Pisa 200 mila lire. L'amministrazione comunale di Catanzaro, dopo aver conferito con i consiglieri del gruppo di Rinascita, ha stabilito un primo contributo di 300 mila lire, il comune e la provincia di Rovigo 300 mila lire. Un totale di 370 mila lire è stato complessivamente versato dai comuni democratici di Vigorino, Mirandola e Carpi (Modena); 500 mila lire le giunte comunali di Ferrara e Vigorano Mainarda; 35 mila lire dal comune di Occhiobello e un milione dalla Provincia di Ravenna.

Da Milano, in seguito all'immediato appello lanciato dalle donne dell'U.D.I. milanesi a tutti i circoli, sono stati iniziati i primi soccorsi ai quali altri si aggiungeranno.

Della commissione solidarietà dei ravennati si è fatta interprete, oltre la Federazione comunista e la C.R.D., anche l'U.D.I. provinciale: questa istituzione ha disposto di dare ospitalità a bimbi sinistrati.

Il Sindaco di Bologna, compagno Dozza, ha inviato a cattare un nuovo incarico.

Praticamente disciolta l'amministrazione di Imperia

Dopo le dimissioni del sindaco clericale anche i consiglieri comunali d.c. rassegnano il loro mandato

IMPERIA, 28 — L'amministrazione clericale di Imperia ha fallito ingloriosamente il proprio compito. I consiglieri democristiani non si sono presentati oggi alla riunione del Consiglio comunale, fissata per le 20,45, onde procedere alla nomina del nuovo sindaco, ed hanno perfino rassegnato il proprio mandato con una lettera al prefetto.

La crisi si aprì quarantacinque giorni or sono con le dimissioni del sindaco dottor Sciaia, segretario provinciale della Democrazia cristiana, dopo il voto di sfiduci del Consiglio a causa del comportamento nepotistico dello stesso dott. Sciaia in merito a un concorso per il primario chirurgo dell'ospedale di Imperia. La crisi è ora sfociata nell'amministrazione.

IL GOVERNO HA VOLUTO IMPORRE ALLA CAMERA UN LUNGO DIBATTITO Bespinte tre modifiche proposte da Di Vittorio per consentire una rapida votazione sulla "delega"

I compagni Gullo e Luzzatto illustrano una pregiudiziale sulla incostituzionalità del progetto governativo che viene però respinta dalla maggioranza - Comunicazioni di Bisori sul disastro di Salerno

all'Amministrazione provinciale di Salerno il seguente telegiogramma: «L'aspro fronte sentimento solidario dei Salernitani, è costituito dallo slancio e l'impegno dei giovani. In prima linea sono i giovani democristiani di Salerno e della Campania che stanno profondendo le loro energie per soccorrere e aiutare in ogni modo quelle popolazioni».

Ad iniziative della F.G.C.I.

di Salerno si sono riuniti ieri sera nella città i rappresentanti di tutti i movimenti giovanili.

Nel corso della riunione è stato deciso di costituire un comitato unitario giovanile, per coordinare alcune iniziative in favore dei giovani delle zone colpite. In particolare, è stato richiesto che il ministero della Difesa conceda una immediata licenza straordinaria a tutti i militari della provincia di Salerno.

A Roma è in corso, promosso

dalla gioventù democratica,

una raccolta di indumenti,

medicinali ed altro materiale

che verrà portato alle popolazioni colpite da una squadra di giovani romani.

E' fatto interessante che testimonia della unità che si può raggiungere in determinati momenti, l'appello per la raccolta è stato lanciato congiuntamente dalla Federazione giovanile repubblicana, dalla commissione giovanile del PSI, dalla Federazione giovanile del PSDI, dalla Gioventù liberale, dalla Federazione giovanile comunista.

Iniziative analoghe sono state prese a Firenze, Ferrara ed in altre città italiane.

La F.G.C.I. di Bologna ha raccolto 50 mila lire per gli alluvionati.

Comitenti sono le forme

con cui la solidarietà si manifesta in tutto il Paese. I degeniti e il personale del Forlani a Roma hanno sottoscritto denaro e cioccolato.

La Lega nazionale delle co

operative ha inviato nel Salernitano una sua delegazione per esaminare come portare concreto aiuto alle popolazioni e alle organizzazioni cooperativistiche.

A Foggia, le maestranze

della Cartiera, attraverso la

loro commissione interna,

hanno deciso di devolvere un'ora di lavoro come prima e urgente iniziativa, in occasione della elezione della nuova commissione interna, dichiarano inoltre quegli operai, si decideranno in assemblea le più opportune modalità per realizzare aiutatori, giorni di aiuto. A Gaeta, le macchine e le vetture A Monfalcone gli operai della Snam hanno sottoscritto l'importo di mezz'ora di lavoro.

Numerosi sono i Comuni

che hanno già devoluto somme a favore di quelle popolazioni. La Giunta comunale democristiana di Modena ha inviato a Salerno la somma di un milione di lire, la Giunta Pescara 250 mila lire, la Giunta di Roma due milioni, la Giunta di Pistoia 100 mila lire, la Giunta provinciale di Pisa 200 mila lire.

L'amministrazione comunale di Catanzaro, dopo aver conferito con i consiglieri del gruppo di Rinascita, ha stabilito un primo contributo di 300 mila lire, il comune e la provincia di Rovigo 300 mila lire. Un totale di 370 mila lire è stato complessivamente versato dai comuni democratici di Vigorino, Mirandola e Carpi (Modena); 500 mila lire le giunte comunali di Ferrara e Vigorano Mainarda; 35 mila lire dal comune di Occhiobello e un milione dalla Provincia di Ravenna.

Da Milano, in seguito all'immediato appello lanciato dalle donne dell'U.D.I. milanesi a tutti i circoli, sono stati iniziati i primi soccorsi ai quali altri si aggiungeranno.

Della commissione solidarietà dei ravennati si è fatta interprete, oltre la Federazione comunista e la C.R.D., anche l'U.D.I. provinciale: questa istituzione ha disposto di dare ospitalità a bimbi sinistrati.

Il Sindaco di Bologna, compagno Dozza, ha inviato a cattare un nuovo incarico.

Secondo attendibili indi

scrizioni, nel corso dei col-

loqui svolti nei giorni scorsi

con i rappresentanti del go-

verno italiano, il vice capo

della M.S.A. americana, Stas-

sen, ha posto come esplicita

condizione alla concessione

di nuovi aiuti a tutti i comuni

democratici di Vigorino, Mi-

randola e Carpi (Modena);

500 mila lire le giunte comu-

nali di Ferrara e Vigorano

Mainarda; 35 mila lire dal

comune di Occhiobello e un

milione dalla Provincia di

Ravenna.

Da Milano, in seguito all'

immediato appello lanciato

dalle donne dell'U.D.I. milane-

se a tutti i circoli, sono stati

iniziati i primi soccorsi ai

quali altri si aggiungeranno.

Della commissione solidarietà

dei ravennati si è fatta inter-

prete, oltre la Federazione

comunista e la C.R.D., anche

l'U.D.I. provinciale: questa

istituzione ha disposto di dare

ospitalità a bimbi sinistrati.

Il Sindaco di Bologna, compagno Dozza, ha inviato a cattare un nuovo incarico.

Secondo attendibili indi

scrizioni, nel corso dei col-

loqui svolti nei giorni scorsi

con i rappresentanti del go-

verno italiano, il vice capo

della M.S.A. americana, Stas-

sen, ha posto come esplicita

condizione alla concessione

di nuovi aiuti a tutti i comuni

democratici di Vigorino, Mi-

randola e Carpi (Modena);

500 mila lire le giunte comu-

nali di Ferrara e Vigorano

Mainarda; 35 mila lire dal

comune di Occhiobello e un

milione dalla Provincia di

Ravenna.

Da Milano, in seguito all'

immediato appello lanciato

dalle donne dell'U.D.I. milane-

se a tutti i circoli, sono stati

iniziati i primi soccorsi ai

quali altri si aggiungeranno.

Della commissione solidarietà

dei ravennati si è fatta inter-

prete, oltre la Federazione

comunista e la C.R.D., anche

l'U.D.I. provinciale: questa

istituzione ha disposto di dare

ospitalità a bimbi sinistrati.

Il Sindaco di Bologna, compagno Dozza, ha inviato a cattare un nuovo incarico.

Secondo attendibili indi

scrizioni, nel corso dei col-

loqui svolti nei giorni scorsi

con i rappresentanti del go-

verno italiano, il vice capo

della M.S.A. americana, Stas-

sen, ha posto come esplicita

condizione alla concessione

di nuovi aiuti a tutti i comuni

democratici di Vigorino, Mi-

randola e Carpi (Modena);

500 mila lire le giunte comu-

nali di Ferrara e Vigorano

Mainarda; 35 mila lire dal

comune di Occhiobello e un

milione dalla Provincia di

Ravenna.

Da Milano, in seguito all'

immediato appello lanciato

dalle donne dell'U.D.I. milane-

se a tutti i circoli, sono stati

iniziati i primi soccorsi ai

quali altri si aggiungeranno.

Della commissione solidarietà

dei ravennati

MODELLO DI STAGIONE

Trecento parole

In uno degli scorsi numeri dell'*Unità*, rispondendo al *refrendum* sul nostro giornale, un lettore volenteroso e intelligente ha posto con forza, come esigenza prima di un quotidiano comunista, cioè di un quotidiano che tira un milione di copie i cui lettori sono prevalentemente operai e contadini, quella della chiarezza. Chiarezza, ad ottenere la quale egli suggeriva agli autori di trovare comprensibili sinonimi alle difficili parole che, anche i nostri, si lasciano spesso piovere dalla penna: audito, epigone e simili.

Questo bisogno di chiarezza nella nostra stampa è universalmente sentito e non è necessario spender parole per dire quanto essa sia legittimo e giusto. La chiarezza è, infatti, la forma dell'arte e del pensiero della classe ascendente; mentre noi rifiutiamo la classe in decadenza e in declino. La chiarezza di espressione è la dea degli uomini del progresso e l'oscurità è la caratteristica degli uomini della reazione. Perché la chiarezza è la forma che conviene all'espressione della verità e stata necessaria. La frase ha preso quella sua pregnanza per il suo posto nella struttura generale dell'opera.

UMBERTO BARBARO

Dunque chiarezza. Ma il nostro simpatico lettore non crede di aver chiesto poco, chiedendo chiarezza. Perché la chiarezza è la caratteristica dell'espressione artistica, anche nel linguaggio teorico e scientifico. Chiedere chiarezza ad uno scrittore significa chiedergli di essere un artista. E' come chiedere naturalità ad un attore. Ma la naturalezza degli attori non è una dote naturale, o, meglio, è una dote naturale, che abbiano detto come a tutti gli uomini, per cui tutti gli uomini sono artisti, una dote affinata, esercitata, portata, con un lungo lavoro, alla capacità di produrre arte.

La chiarezza non si raggiunge facilmente per la via consigliata dal nostro lettore. Il quale, senza accorgersene, propone la regola inversa a quella che, un tempo, si proponeva ai ragazzi, per addestrarli all'arte di comporre. Quando aveva scritto quello che doveva scrivere, si diceva allora, certe simonini scelti, eleganti e preziosi da sostituire alle parole usuali che aveva adoperato. (La stessa cosa diceva, sostanzialmente, Malarmé quando, richiesto di dare alle stampe una sua conversazione, rispose: *Bisognerebbe metterci un po' di oscurità*). Applicando la regola scolastica si ottiene, senza troppa fatiga, il risultato di diventare oscuro; ma applicando la regola inversa non si ottiene quello di essere chiaro.

Il problema della chiarezza non è un problema di parole difficili, e per risolverlo non basta il dizionario dei sinonimi del Tommaso. Una parola difficile, usata da uno scrittore chiaro, una parola arcaica, o esotica, o tecnica, o scientifica, o di gergo, o popolare, non è impiegata per la sua sonorità. È impiegata per il senso che prende nella struttura della frase. «Mi dica un po' di grazia», si feci che gli antichi Romani mandavano a intimar... con quel che segue, dice il podoestà nel dialogo col Conte Attilio in casa di Boileau. La parola *feriale* avrebbe potuto essere sostituita, con qualche approssimazione, con la parola araldo o ambasciatore. Ma con vantaggio della chiarezza? No certo. Anzitutto, il realismo della battuta sarebbe andato perduto (il podestà non avrebbe certo detto: se volete dire che piove, scrivete: piove. Ma per questo basta un impiegato) (*Mauvaises pensées*). André Breton, nel suo Manifesto del Surrealismo, che ha spiegato, infatti, che mai Valery si sarebbe rassegnato a scrivere: «La marchesa uscì di casa alle cinque».

Dunque dovendo dire che la marchesa uscì di casa alle cinque si deve stralocare chiassosa che cosa e non si potrà dire piove, perché per questi referiti cancellieresci può bastare un impiegato. Fermiamoci un momento a riflettere su questa chiassissima espressione: «pô ba-state un impiegato». Vuol dire che un impiegato è qualche cosa di diversissimo, proprio l'opposto di «un poeta»: la parola impiegato diventa una specie di insulto. Ma sono gli impiegati a non essere uomini, o non lo sono forse i poeti? Sono i poeti degli esseri a parte, fuori dell'umanità? E più offensivo dire a qualcuno che non è un poeta o dirgli che non è un essere umano?

La verità è che i poeti non sono dei mostri: essi sono come tutti gli altri uomini che, tutti, sono poeti. Forse Valéry non era un poeta, e non lo era proprio come, non lo sono coloro che si mettono fuori dell'umanità. Torniamo alle frasi banali e discorsive: piove o la marchesa uscì di casa alle cinque. C'è un romanzo di G. A. Borgese, *I vini e i morti*, che termina con queste prosastiche parole: «Visse ancora tre anni. La vita precedente del protagonista, cui quella frase si riferisce, è ron in tutti gli articoli, an-



che divulgativi, di medicina pratica.

Sarebbe forse possibile dare il bando alle parole difficili citate di sopra? Od anche sarebbe ragionevole chiedere che, ogni volta che se ne fa uso, esse siano spiegate?

Il consiglio, che qualche volta ci è venuto, di scrivere con trecento parole è un cattivo consiglio. Quello che ci si deve chiedere, e che noi dobbiamo chiedere a noi stessi, è di non scrivere se non quando possediamo appieno l'argomento così da poterlo chiaramente comunicare: la forma dipende dal contenuto, la struttura è legata alla razionalità. Chiedere una forma più chiara significa chiedere una maggiore chiarezza d'idee.

Non si deve proporci l'uso del dizionario dei sinonimi. Mentre noi possiamo chiedere ai nostri lettori di sconsigliare qualche volta li induciamo a non riservare l'uso del dizionario alla soluzione delle parole crociate.

UMBERTO BARBARO

È morto a San Remo il noto musicista Franco Alfano. Egli aveva 79 anni ed aveva colto, durante la sua lunga carriera di compositore, numerosi successi. Franco Alfano aveva composto numerose opere liriche, tra cui *«Resurrezione»*, che egli trasse nel 1901 dal romanzo di Leone Tolstoj. Negli ultimi anni Alfano si era dedicato soprattutto all'insegnamento. La foto che pubblichiamo è del 1937

.....

LE TERRE VERGINI MESSE A FRUTTO NELL'URSS

E' nato il primo grano dalla steppa dissodata

La profonda trasformazione in corso nel Kasakstan, negli Urali e in Siberia - Trecento nuovi "sovcos" - Difficoltà ed errori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

sono, radio, negozi, centri medici, scuole. Si delineò poi una seconda trasformazione. L'esperienza ha dimostrato che i lavori sulle grandi distese di terreno vergini possono essere effettuati con successo solo dai posti di Stato. La notizia del giorno è l'annuncio che la repubblica del Kasakstan ha ammesso, al termine del raccolto, 37 milioni di quintali, quantitativo che supera largamente quello di tutti gli anni passati. Un analogo successo era stato annunciato in precedenza, con ugual riferito politico e giornalistico nella più piccola regione degli Altai che, con 30 milioni di quintali, aveva anche più avanzato di quella dei colossi, nel Kasakstan, segnalava una

sovco, cioè da imprese statali, dotate in grande abbondanza di mezzi meccanici; è in questa direzione quindi che si avanza anche l'anno venturo, quando 300 nuovi sovcos si affiancheranno ai 96 creati quest'anno nel cuore della steppa. Il peso specifico della steppa, il peso specifico delle aziende, dalla struttura sociale ed economica più avanzata di quella dei colossi,

il compagno Ponomarenko, uno dei più noti ed esperti dirigenti sovietici, che allo

della sessione del C.C. del

Partito comunista che si tenne a cavallo dei mesi di febbraio e marzo. Si constatò in quell'occasione che malgrado l'importante cimento dei raccolti cerealicoli il prodotto non era più sufficiente all'acrescita richiesta dell'economia sovietica.

L'estensione di un generale forte incremento delle produzioni agrarie fu espresso

dalla sessione del C.C. del

Partito comunista che si tenne a cavallo dei mesi di febbraio e marzo. Si constatò in quell'occasione che malgrado l'importante cimento dei raccolti cerealicoli il prodotto non era più sufficiente all'acrescita richiesta dell'economia sovietica.

La stampa sovietica ha dato infine notizia dell'arrivo a Mosca della delegazione di Coventry, guidata dal sindacato della città martire inglese, John Fennel. I delegati di Coventry si recano a Stalingrado dove sarà redatto un appello comune delle due città all'ONU per l'interdizione dell'URSS, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith e i deputati repubblicani Battle e Fisher, reduci da una visita al Paese sovietico. La signora Chase Smith, che ha concesso durante il suo soggiorno nell'Urss, con il quale ha discusso, secondo il rapporto della posizione del personale diplomatico americano, la questione del rapporto tra i due paesi, non solo che lascerà mercato di Mosca per tornare in patria. Come si sa, il governo sovietico ha chiesto a quello degli Stati Uniti di richiamare la signora Somerlatte, come persona non grata. Oggi, infatti, hanno lasciato l'Urss, la senatrice re-

pubblicana Margaret Chase Smith

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

SEMPRE PIÙ CONFUSA LA SITUAZIONE DEL SODALIZIO LAZIALE

A. A. A. Lazio cerca direttore sportivo Contro il Torino formazione inedita?

Sembra che Allasio voglia schierare Giovannini terzino destro, Pistacchi centravanti e Sassi mediano al posto di Fuin - Gioco mediocre nell'allenamento di ieri - Critiche per la multa inflitta a Parola

La situazione della Lazio è sempre fluida: i tifosi continuano a protestare minacciosamente per l'occupazione della sede, chiedendo l'allontanamento degli uomini ritenuti responsabili della crisi attuale. I dirigenti, intanto, non sanno che pesci pescare: dopo il brutto gol di ieri, non sanno se rimanere in contratto ad Allasio, nonostante la relazione negativa (sei pagine dattiloscritte) fatta da un gruppo di tecnici sulla qualità dell'allenatore in questione; quindi licenziarlo adesso significherebbe ammettere di aver sbagliato.

Inoltre Allasio ha firmato (buon per lui!) un contratto valido per due anni, quindi anche se venisse messo alla porta alla fine di ogni anno, si presenterebbe in via Frattina e il primo provvedimento disciplinare che viene a colpire Parola in circa quattordici anni di attività sportiva: una macchia ingiusta su una carriera esemplare...

Il principio di multare i giocatori laziali per scarso rendimento è stato generalmente

Migliorato da Kazianka il record italiano dei 20 chilometri

MILANO, 28 — Aldo Kazianka ha migliorato stamane al Velodromo l'ingresso al primato italiano dei 20 chilometri abbandonando di ben 21 secondi e 2 punti. Il corridore e sceso in pista alle 13.35 e dopo una pazienza prudente attorniata da 150 spettatori, doveva la fatica in fortissima andatura a 26'52"2, alla media oraria di Km. 41,554. Il primato precedente apparteneva a Franco Aureggi con 27'13"4.

Un'ennesima riprovazione da parte dei tifosi e di quasi tutta la stampa romana ha avuto poi l'applicazione della multa a Carlo Parola, il quale è invece battuto con entusiasmo e con impegno in un ruolo non suo. Far notare che la multa inflittagli dalla Lazio è il primo provvedimento disciplinare che viene a colpire Parola in circa quattordici anni di attività sportiva: una macchia ingiusta su una carriera esemplare...

L'allenamento di ieri ha fornito poche indicazioni su quel che conta fare Allasio per la partita di domenica (la quarta delle mura di casa) con il Torino. Nel primo tempo della partita giocata contro i ragazzi dell'allenatore biancoazzurro ha immerso nella formazione titolare Giovannini a terzino destro, Calabrini al centro della mediana (ma Sentimenti V — a riposo precauzionalmente — domenica giocherà), Pistacchi al comando del quintetto di punta e ha riportato Sassi nella mediana a fianco di Parola; mentre negli altri ruoli hanno giocato gli uomini di domenica.

Da questo schieramento messo in campo si è avuta l'impressione che Allasio controlla il Torino voglia far ritirare Giovannini con la maglia numero 2, far esordire Pistacchi al posto di Bredesen e lasciare fuori Fuin preferendogli Sassi. Sul ritorno di Giovannini niente da dire: anche se fuori forma, l'ex interista renderà certamente più di Sassi; quando tornerà Antonazzi il discorso allora sarà diverso. Sugli altri due esperimenti ci si domanda: si riuscirà a farlo? Invece, giusto esprimere i nostri dubbi: Pistacchi attualmente non è in buone condizioni fisiche a causa del ginocchio, perciò facendolo giocare si rischierebbe di "bruciargli"; il ragazzo ha bisogno di spazio per giocare e ha limiti fisici ben precisi, domenica invece l'area granata sarà certamente superaffollata e i due avversari arroccati davanti a lui non ne daranno tempo per il solito.

Anche l'esclusione di Fuin potrebbe risultare dannosa: «Gegé», più di Sassi, infatti, è un mediano d'attacco e ci sembra sbagliato togliergli di squadra proprio per un incontro che si presume d'attacco. Ma torniamo all'allenamento. Il gioco della squadra non ha soddisfatto: troppe sfratture, troppi uomini non in palea. L'attacco ha particolarmente deluso a causa della difesa, che attraversava indubbiamente un cattivo periodo di forma e di vivacità che non è e non diventerà mai una mezzaluna. A questo proposito perché Allasio non ridà fiducia a Puccinelli (è sempre la migliore ala che

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

hanno dimostrato ieri di essere a posto fisicamente e ben preparati)...

Per concludere una proposta, dopo l'allenamento di ieri alcuni tifosi biancoazzurri mi hanno pregato di esprimere

ENNIO PALOCCI

ULTIME L'Unità NOTIZIE

CRISI APERTA NEL GOVERNO DELLA GERMANIA OCCIDENTALE

Il partito liberale di Bonn non voterà l'accordo sulla Saar

Anche dodici deputati d.c. condannano gli impegni del cancelliere Adenauer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 28 — La crisi che covava da tempo a Bonn è stata questa settimana, con le clamorose e con la decisione del partito liberale e di dodici deputati democristiani di non votare la ratifica dell'accordo della Saar nella sua forma attuale, e di chiedere dei protocolli aggiuntivi dai quali dovrà risultare, in modo inequivocabile, la provisoria della soluzione raggiunta.

La decisione, adottata a grande maggioranza nel corso della riunione straordinaria della direzione del partito e del gruppo parlamentare liberale, è fatta proprio dai dodici d.c. ribelli, in una pubblica dichiarazione, ha provocato enorme impressione in tutti i circoli diplomatici di Bonn, dove si teme che essa possa costituire la classica goccia destinata a far traboccare il vaso dell'attuale coalizione governativa. La presa di posizione si rileva negli stessi circoli, rischia di far riporre in discussione l'insieme dei trattati conclusi la settimana scorsa, in quanto la Francia ha considerato come unica soluzione disponibile a rinunciare ai privilegi che si è assicurata sulla Saar in cambio dell'appoggio dato ad Adenauer per l'ingresso nel patto atlantico e la ricostituzione della Wehrmacht.

Il compito che attende Adenauer non si presenta dei più facili in quanto l'insurrezione dei liberali, seguita di pochi giorni, all'ultimo postumo del partito dei proletari, per l'aumento delle provvidenze già disposte a favore delle categorie che questo raggruppamento vuol rappresentare. In via teorica, la D.C. godendo della maggioranza assoluta al Bundestag, potrebbe anche imporre la ratifica degli accordi di Parigi senza il voto dei partiti minori, ma si tratta di un'ipotesi molto dubbia, in quanto il partito di Adenauer non può concedersi il lusso, in questo momento, di votare da solo la realizzazione di impegni così impopolari. Le elezioni in Asia e in Baviera sono ormai alle porte, e una politica di tal genere potrebbe causare al cancelliere un solo anno con più clamorosa di quelle registrate settimane or sono, in Renania-Westfalia e nella Schleswig Holstein.

Nessuno, nemmeno i democristiani, osa predirne in queste ore le formule e i palliati cui farà ricorso Adenauer per superare questa crisi, che minaccia di mandare all'aria tutta la lavoriosa costruzione di Berling. E' per vero che il cancelliere ha dimostrato, in ogni occasione, indubbiamente capacità di negoziatore, ma è altrettanto vero che egli non si era mai trovato, sinora, in una situazione così intricata, con un governo in cui tre parti giocano all'opposizione per tentare di strutturare l'onda di malcontento represso, in tutto il paese. E' forse, un altro impegno di Parigi serpeggiava nel stesso file clericale.

Questa volta, per di più, non si tratta nemmeno di una partita di dare ed avere, come si ebbero in passato, quando i liberali puntarono i piedi su questo o quel problema per ottenere determinate concessioni, come la rielezione di Rocard alla guida della Repubblica. Il conflitto non è tattico, ma strategico, ed è ormai così profondo da rendere improbabile un lungo sussistere della coalizione sull'attuale base di discordia.

SERGIO SEGRE

Appello di Thorez contro gli accordi di Parigi

PARIGI, 26 — In un editoriale pubblicato stamane dall'organo del P.C. francese, il primo appurato sull'umanità dopo la grave malattia di cui il Segretario generale del P.C.F., suo colpito, Maurice Thorez, ha lanciato una dura minaccia a quelli che, in Francia, si mobilitino senza affinché si mobilitino senza indugio nella lotta contro la ratifica degli accordi di Londra e Parigi sul riallarme della Germania occidentale.

I comunisti che furono soli come partito, quindici giorni fa, a votare contro gli accordi — scrive Thorez — non risparmieranno sforzi per raccogliere le nostre forze per garantire il nostro popolo contro la rinascita del militarismo tedesco. E dopo aver ricordato le circostanze nelle quali sono stati firmati gli accordi per il riallarme di Bonn, il segretario generale del P.C.F. prosegue: «Ora si inizia una nuova e importante fase della lotta contro questi trattati. La battaglia che ora comincia per impedire che l'Assemblea nazionale ratifichi sarà di capitale importanza per la sicurezza della Francia e per la pace in Europa».

Possa ciascuna delle nostre organizzazioni, ciascuno dei nostri militanti — conclude Thorez — lavorare con lea, senza perdere un'ora, per il fronte unico dei lavori.

CRISI APERTA NEL GOVERNO DELLA GERMANIA OCCIDENTALE

Il partito liberale di Bonn non voterà l'accordo sulla Saar

Anche dodici deputati d.c. condannano gli impegni del cancelliere Adenauer

forze, per l'unione delle forze nazionali e democratiche e, una volta ancora, per la causa della pace, con ogni probabilità di strappare la vittoria.

Naturalmente, insieme alla ratifica degli accordi di Parigi, la questione delle trattative con l'U.R.S.S. e di una eventuale conferenza a quattro occupa ancora l'attenzione degli ambienti politici parigini, nei quali ha suscitato notevole impressione un articolo, pubblicato stamane, a firma «L'osservatore», che raccomanda di non ratificare il trattato di reciprocità e assistenza firmato nel maggio del 1955. L'avete voluto ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

Da questa esperienza storia nacque nei governanti francesi la consapevolezza della necessità di un accordo franco-sovietico, di cui il trattato franco-sovietico del 1944 fu l'espressione. Grazie a questo trattato, la Francia poté rafforzare la sua posizione internazionale, e riacquistare lo status di grande Potenza. Ora invece, a Parigi, i governanti francesi hanno firmato nuovi accordi a stretta relazione con la sicurezza europea, e si soffrono

in particolare sul trattato franco-sovietico di reciprocità e assistenza firmato nel maggio del 1955. L'avete voluto ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

I portuali inglesi proseguono lo sciopero

LONDRA, 28 — I rappresentanti sindacali dei portuali britannici, dopo aver esaminato le proposte dei datori di lavoro della zona di Londra, hanno deciso questa sera di proseguire lo sciopero finché analoghe concessioni non vengano fatte ai lavoratori degli altri porti britannici.

DOPO LA RIUNIONE A ROMA DEL COMITATO NAZIONALE

I partigiani della pace intensificheranno la battaglia contro il riarmo della Germania

Il significato dell'accordo per il dibattito sul disarmo all'ONU e delle nuove proposte avanzate dall'URSS e dall'India — Cordoglio per le vittime di Salerno

Il Comitato nazionale della pace si è riunito a Roma ed ha espresso il suo voto di approvazione all'accordo di Salerno, rinnovando l'impegno a intensificare la sua lotta affinché le risorse del Paese vengano impiegate a fini di opere pacifiche, che pongano fine al tragico ripetersi di simili sciagure.

Si è voluto quindi una approfondita discussione sui compiti del movimento in rapporto con i recenti sviluppi della situazione internazionale, susseguenti al successo della conferenza di Ginevra, e agli accordi della C.E.D. e agli accordi di Londra e di Parigi.

Di contro a questi progressi delle idee e delle azioni per la pace — che confermano la possibilità di risolvere, mediante negoziazioni, ogni problema internazionale — il Comitato nazionale ha rilevato come le forze che si oppongono al

la distensione internazionale non abbiano, tuttavia, rinunciato ai loro piani di divisione e di guerra, che riguardano l'attiva collaborazione tra quei paesi per una politica di pace. Nel comunicato vengono anche ricordate le nuove proposte dell'Unione Sovietica per le libere elezioni in Germania e per una soluzione pacifica del problema tedesco, quelle dell'India per la prima e l'accordo che, per la prima volta, nella Commissione dell'ONU, è stato raggiunto in un dibattito sul disarmo.

Con gli accordi di Londra e di Parigi si vorrebbe infatti imporre il riarmo tedesco, che segnerebbe inevitabilmente in Europa e nel mondo l'inizio di una minacciosa crisi politica internazionale, di una stretta corsa agli armamenti e alla guerra.

Le forze dei popoli, che hanno saputo far fallire i piani di divisione e di guerra della C.E.D., possono oggi, con nuova fiducia, affrontare e render vana la minaccia del pericolo tedesco. In questa vigilia delle giornate, nelle quali il popolo italiano ha voluto, con molta forza, in due guerre mondiali, provocate dal militarismo germanico, il Comitato nazionale — conclude il comunicato — invita tutti i comitati provinciali e locali a promuovere e ad appoggiare ogni iniziativa volta ad esprimere ed a chiarire questa volontà del nostro popolo: contro il riarmo tedesco; contro la ratifica dei nuovi patti di divisione di guerra stipulati a Parigi, per l'unità e per la sicurezza di tutti i popoli d'Europa, per la distensione internazionale e alla guerra.

Partito da Gorgan a bordo di un bimotore, egli non aveva più notizia di sé da stamane, nonostante le ricerche effettuate da numerosi aerei di soccorso.

Nel giorno del comunicato è detto: «La corte iraniana ha deciso di prendere il tutto poiché il principe Ali Reza può considerarsi virtualmente di appoggio ai candidati repubblicani.

Proposte di Nam-ir per l'unità della Corea

PHONYANG, 28 — In una importante dichiarazione fatta durante la riunione del Consiglio Supremo dei Popoli, il primo ministro coreano Nam-ir ha reclamato l'immediata applicazione delle risoluzioni della Conferenza di Ginevra relative al problema coreano e ha proposto alla Corea del sud l'acciaio di relazioni politiche e di amicizia.

L'unificazione della Corea ha segnato Nam-ir — è suscettibile: è necessario che essa si compia al più presto possibile. Per affrettarla, Nam-ir ha proposto lo scambio di deputati rappresentanti delle due organizzazioni delle due Coree.

Ura delegazione albanese è giunta in Bulgaria

SOFIA, 27 — Una delegazione governativa albanese, diretta dal primo ministro Sehu, è giunta oggi a Sofia, salutata all'aeroporto dal primo ministro bulgaro Cervenkov.

In giornata sono stati resi noti i dati sull'adempimento del piano economico. Sono per il terzo trimestre del 1954.

Il piano è stato realizzato al 105 per cento dall'industria nel suo complesso, con un aumento del 9,3 per cento della produzione industriale globale rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

Si registrano successi anche nell'agricoltura. La terra stata è aumentata del 39 per cento e stata eretta la meccanizzazione, sono stati ottenuti più abbondanti raccolti, è aumentato il numero dei capi di bestiame di proprietà comune. Il piano di commercio al dettaglio è stato realizzato al 101 per cento.

Il Premio Nobel a Hemingway

Il Premio Nobel a Hemingway

che con quel trattato sono in diretto contrasto.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.

La Pravda conclude mettendo in rilievo il fatto che ignorare questo trattato, l'allentamento dei rapporti franco-sovietici, ha sempre raggiunto la politica Hitleriana di aggressione nota. La Francia, ha condotto la Francia a una guerra (nella quale essa si trovò praticamente sola di fronte alla Germania di Hitler) e quindi alla sconfitta e all'occupazione.